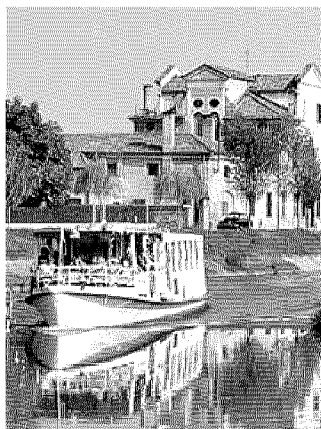


# «Capitali cinesi per poter restaurare le ville della Riviera»

► MIRA

Il patrimonio storico costituito dalle ville della Riviera del Brenta va valorizzato anche attirando rilevanti investimenti da paesi emergenti come Cina e India. E' emerso ieri mattina al convegno «Il valore della riqualificazione e del recupero del patrimonio storico». Un convegno organizzato dal Comune di Mira al quale hanno partecipato fra gli altri Carlo Canato, direttore dell'Istituto Regionale Ville Venete, e Bruno Barel, avvocato e docente di diritto europeo ed internazionale all'università di Padova. E ancora Maurizio Barberini, assessore all'urbanistica del comune di Mira, Mario Dalla Tor, vicepresidente della Provincia, Danilo Gerotto, dirigente del settore Urbanistica della Provincia, Paolo Rosato del dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università di Trieste e Grazia Marton, avvocato del Foro di Venezia. In Riviera del Brenta le ville ad alto valore architettonico sono 32 e di queste, ha sottolineato il direttore di Ville Venete Carlo Canato, il 90% ha bisogno di urgenti interventi di restauro che non vengono fatti perché non ci sono più fondi. Anche i privati con la crisi non



La Riviera del Brenta

investono più in queste operazioni di rilancio del territorio. Per l'avvocato Barel è opportuno a questo punto stringere accordi con investitori internazionali che provengano anche da paesi emergenti come Cina, India o Brasile. «C'è l'esigenza insomma - spiega l'assessore all'urbanistica Maurizio Barberini - di creare una rete di promozione fra tutti e 10 i comuni della Riviera in grado di attrarre dall'estero investimenti per decine di milioni di euro necessari per potenziare strutture che altrimenti cadrebbero in rovina».

**Alessandro Abbadir**

©/IPRODUZIONE RISERVATA

